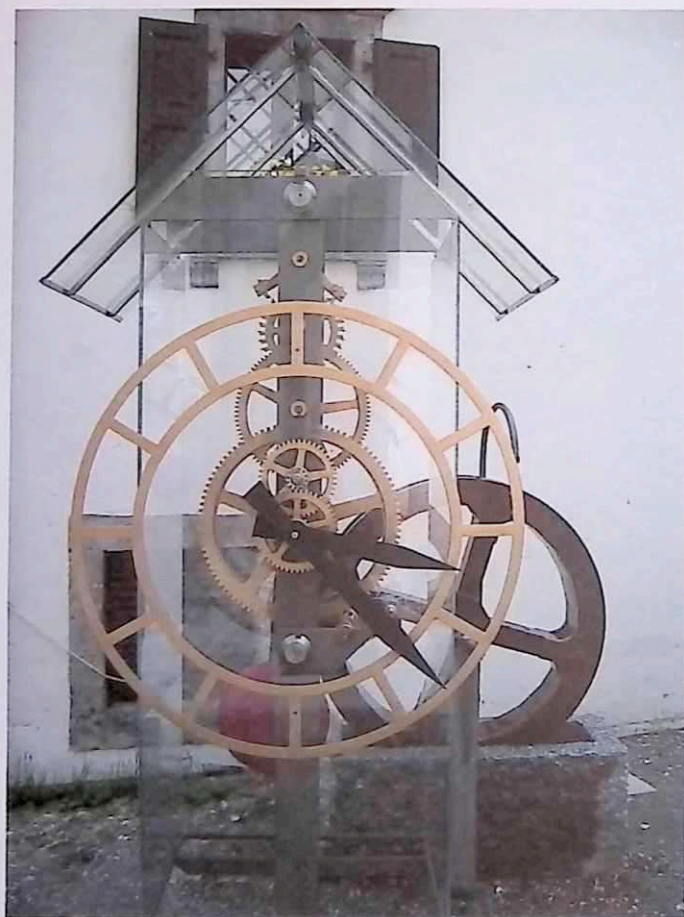


del Seicento, con l'uso dell'acqua come forza motrice anche nel campo dell'orologeria.

Il calendario perpetuo gigante si rifà ai quadranti più complessi degli orologi da torre che contenevano varie indicazioni di pubblica utilità, sorta di calendari al servizio della comunità che ne attingeva informazioni non solo sull'ora ma anche sulla data e sulla evoluzione dei principali fenomeni astronomici.

L'orologio con automa (frazione Pieria) è la riedizione dell'ultima generazione di orologio meccanico da torre a carica elettrica che veniva costruito negli anni '60 a Pesariis, batte le ore su una campana per mezzo di un automa.

L'orologio con eclittica (frazione Croce) indica il percorso del Sole, visto dalla Terra, attraverso le varie costellazioni dello zodiaco nei vari mesi dell'anno.



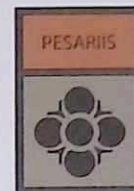
Il Museo dell'Orologeria Pesarina
Fr. Pesariis
33020 Prato Carnico
Per informazioni Ufficio Turistico
Tel. 0433 69420
Fax. 0433 69420
Oppure:
Comune di Prato Carnico
Tel. 0433 69034
www.valpesarina.org
info@valpesarina.org

CarniaMusei
Comunità Montana della Carnia
Via Carnia Libera 1944, 29
33028 Tolmezzo (UD)
tel +39 0433 487779
fax +39 0433 487760
www.carniamusei.org

Orari di apertura
Orario estivo e festività natalizie e pasquali:
aperto tutti i giorni
10.00-12.30 / 14.30-18.00
lunedì solo su richiesta.

Durante l'anno aperto su prenotazione con possibilità di effettuare visite guidate

Su prenotazione è possibile effettuare laboratori didattici proposti e gestiti dagli operatori CarniaMusei



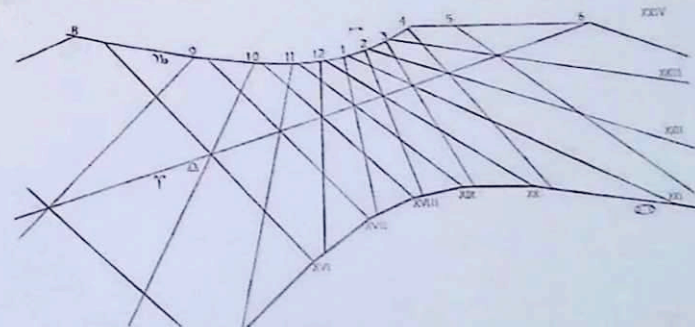
MUSEO DELL'OROLOGERIA PESARINA



CarniaMusei è la Rete museale che riunisce le più significative realtà espositive disseminate sul territorio della Carnia, nell'alto Friuli. I musei, le collezioni private e le esposizioni permanenti, spesso custoditi in dimore storiche nei piccoli paesi delle vallate carniche, si sono riconosciuti nel progetto di una rete attraverso la quale ottenere una maggiore visibilità e offrire ai visitatori delle valide proposte culturali. Tra queste, di grande successo è l'attività didattica, che vede partecipare ogni anno da

seimila a ottomila bambini e ragazzi delle scuole di tutta la Regione e oltre. Attiva è la collaborazione con gli operatori turistici e socio-sanitari del territorio, con i quali sono concertate le attività estive di animazione, centri estivi e guide alle realtà presenti sul territorio. Studi e ricerche, pubblicazioni e newsletter, consulenza agli allestimenti, ai progetti culturali e alle numerose iniziative proposte dal territorio sono tra le funzioni fondamentali della struttura. L'obiettivo ultimo è quello di permettere alle piccole ma preziose realtà museali del territorio di essere visitate ed apprezzate da coloro, turisti e residenti, che sentono l'esigenza di conoscerne la cultura, le tradizioni e le caratteristiche ambientali.

CARNIAMUSEI È UN PROGETTO DELLA COMUNITÀ MONTANA DELLA CARNIA SOSTENUTO DALL'UNIONE EUROPEA E DALLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA



Pesariis il paese degli orologi

Nel mondo ogni giorno milioni di occhi posano lo sguardo sugli orologi da torre per campanili, chiese, castelli, municipi, stazioni, ferrovie e leggono il marchio della ditta dei Fratelli Solari di Prato Carnico. Il paese di Pesariis già nel XVII secolo era un centro artigianale; l'arte fabbrile, che era diffusa e particolarmente pregiata, costituiva infatti il presupposto fondamentale per l'evolversi della lavorazione meccanica finalizzata alla costruzione degli orologi. Orologi a pendolo venivano fabbricati da diverse famiglie, un'arte che probabilmente avevano appreso durante le migrazioni stagionali in Germania e in Boemia, come si può dedurre da analogie tecniche e stilistiche. Inizialmente questi orologi venivano realizzati e poi venduti a famiglie nobili friulane. Nel 1725 inizia ufficialmente l'attività della fabbrica degli orologi Solari. La "Faria", ovvero il centro di produzione, si trovava a circa un chilometro dal nucleo abitato di Pesariis, e sorgeva in prossimità del rio Possal, i meccanismi di

questo antico opificio idraulico sfruttavano infatti la forza motrice dell'acqua mediante l'utilizzo di una ruota a pale di legno. Nella seconda metà del Settecento la costruzione degli orologi diventa privilegio dei Solari, che si imposero sul mercato grazie alla loro capacità imprenditoriale. I ruotismi venivano ricavati da lunghe e sottili sbarre di ferro, arroventate e curvate, saldate in cerchio perfetto; i raggi a bracci venivano fissati al cerchio di ferro in modo che la ruota montata sul suo asse o albero ruotasse perfettamente. Una volta determinato il numero dei denti si marcava con un punzone la posizione della punta di ciascuno sulla periferia della ruota. Ogni dente veniva artigianalmente limato a mano lavorando il ferro a freddo. Per la costruzione degli orologi domestici si impiegavano generalmente gli stessi metodi.

Il Museo dell'Orologeria Pesarina

Il Museo dell'Orologeria di Pesariis è una delle poche realtà del genere in Italia.

Gli orologi, conservati in museo, assumono notevole importanza anche per la valorizzazione della cultura locale. Per questo motivo il Comune di Prato Carnico in questi anni ha cercato di raccogliere il maggior numero di reperti e di documenti, nella consapevolezza che questo patrimonio storico-scientifico costituisce un presupposto fondamentale per la comprensione approfondita dell'evoluzione del sapere tecnologico in Carnia.

Attualmente il percorso espositivo del museo presenta un centinaio di esemplari, di varie epoche e provenienze, quasi tutti di proprietà del Comune di Prato Carnico, e in parte concessi da privati. La collezione permanente offre una visione della produzione orologiaia completa, partendo da reperti rarissimi risalenti al Seicento per giungere ai moderni orologi-indicatori che abbinano alla misurazione del tempo la fruizione di tutta una serie di servizi industriali e di informazione. In particolare, nel museo si possono osservare le seguenti tipologie:

orologi da parete, orologi da torre, orologi a lettura diretta, orologi



per rilevazione presenze e orologi regolatori di sistemi centralizzati.

Il percorso dell'orologeria monumentale

Il percorso dell'orologeria monumentale può definirsi un museo all'aperto

che integra e completa il Museo dell'Orologeria Pesarina con un itinerario espositivo di orologi monumentali minuziosamente studiati e progettati per rappresentare in varie forme artistiche il trascorrere e la misurazione del tempo. Finora sono stati realizzati quattordici dei ventitre orologi monumentali previsti a progetto: dodici sono installati lungo le viuzze della frazione di Pesariis, uno dà il benvenuto in Val Pesarina all'ingresso della vallata in Frazione

Croce (orologio con eclittica) e un altro è stato posizionato all'entrata del Municipio in Frazione Pieria (orologio con automa). Lungo il percorso si possono ammirare:

L'orologio a palette giganti, nato alla fine degli anni Quaranta a

Pesariis, è composto da un insieme di palette rotanti che si aprono a libro e sulle quali sono scritte le cifre corrispondenti

alle ore e ai minuti, consentendo quindi una lettura diretta.

L'orologio a vasche d'acqua è riferibile al modello della clessidra ad acqua.

La Meridiana del 1770 di casa Capellari - Solari è l'unico quadrante solare già esistente nel Paese. Si individuano chiaramente tutte le linee delle ore, le quali segnano due metodi di conta. Il primo è quello ad ore italiane, dove l'ora segnata corrisponde alla ventiquattresima parte che intercorre tra un tramonto e quello successivo, presente anche sull'orologio solare documentato sulla casa dell'orologio; il secondo è l'ora d'oltralpe, che inizia dopo la mezzanotte.

L'orologio a scacchiera

è un orologio a lettura diretta con una scacchiera di quadratini che, cambiando colore (bianco o rosso) formano le varie cifre.

Nella Casa dell'orologio, il quadrante dell'orologio, risalente al XVIII secolo, è stato restaurato, completandolo con le parti mancanti. Il meccanismo delle lancette è quello di un orologio da torre tradizionale recuperato tra quelli prodotti a Pesariis e raccolti in occasione dell'allestimento del museo dell'orologeria pesarina.

Nell'orologio ad acqua a vasi basculanti il tempo è dato dal riempimento e dallo svuotamento di due vasi uniti che formano una bascula; il movimento del sistema

basculante aziona i meccanismi per muovere le lancette.

La meridiana orizzontale analemmatica è una meridiana orizzontale dove l'asta dell'ombra viene sostituita dal visitatore che si posiziona nel mese in corso e ne determina l'ora con la sua ombra.

L'orologio dei pianeti

rappresenta il sistema solare nella versione reale di Copernico e Galileo a differenza dei vecchi orologi che ponevano la terra al centro dell'universo.

L'orologio planisfero illustra, nel settore in basso, le stelle

che si trovano in cielo in quel momento della giornata.

L'indice rosso del disco, che ruota impennato sulla stella polare, indica l'ora sul disco adiacente. La

freccia rossa segnata su questo

secondo disco segna

la data sul terzo disco che è fisso. A fianco è fissato un notturnale orientato verso la stella polare che si intravede attraverso il foro centrale.

L'orologio con carillon utilizza campane in grado di intonarsi alle note musicali che, con opportuni meccanismi, come un tamburo con elementi prominenti in grado di innescare di volta in volta il suono di una particolare campana, possono riprodurre brani musicali compiuti.

L'orologio ad acqua a turbina è riferibile a un filone di sperimentazione, sviluppatosi tra la fine del Cinquecento e la metà

